

più vili. Le Genti di condizione proibiscono l'uno, e l'altra a' loro Figliuoli, poichè tutto l'Oriente è persuaso, che tali occupazioni sieno riserbate unicamente alle Meretrici. Stimano la Musica una cosa indegna dell' Uomo Nobile, cosicchè, se da qualcheduno se ne facesse pompa nelle Conversazioni, farebbe tenuto per un vile, e dappoco, e verrebbe da tutti beffato. Per questa ragione li Musici sono da Persiani chiamati *Kaine*, pretendendo con ciò dare ad intendere, che quelli esercitano l'arte delle Figliuole di Caino, le quali, secondo loro, hanno inventata la Musica, propagata poi in tutto l'Oriente. Hanno ad ogni modo gran numero di Musicali Stromenti, alcuni de' quali rassomigliano all'Aboè, al Flauto, al Violino, all'Arpa, al Clavicembalo, a' Timpani, ed alle Trombe. La Tromba però non solamente è disgustosa nel suono, ma anche deforme nella figura, essendo lunga sette in otto piedi, larga verso il fine, e pesante fino a servire di troppo carico a un Uomo; ed unita a un Tamburo, che sia percosso, rende uno strepito da non tollerarsi. Generalmente tutti gli Stromenti Persiani hanno il suono ingrattissimo, e gli adoperano in vece di Campane, di cui sono privi, per annuziare al Popolo certe ore, tanto della notte, quanto del giorno. Dal rimbombo delle Trombe, e de' Tamburi, che sono sempre dirimpetto alla porta del Reale Palazzo, sopra una Galleria, tutti fanno, che il Re vuol uscire. In alcuni luoghi li Musici, e li Ballerini formano una porzione dell'accompagnamento, che da' Gran-